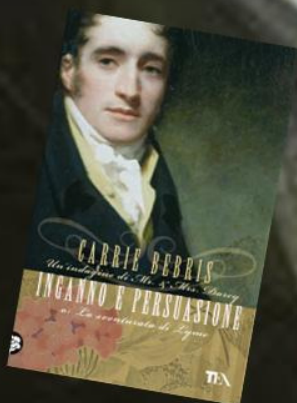
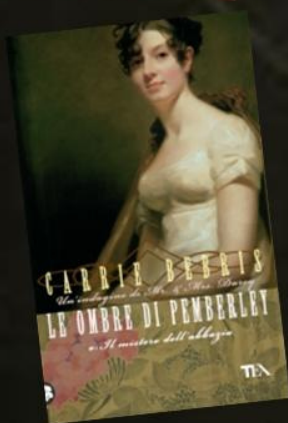
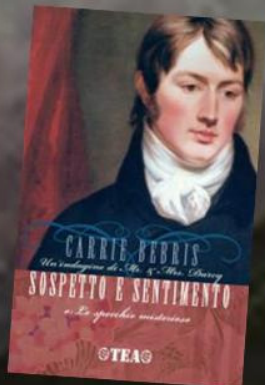


Il Gatto Nero

GUIDA
ALLA
LETTURA
DI ...

*Carrie Bebris
e delle Indagini di
Mr e Mrs Darcy*



All'interno l'intervista all'autrice

SOMMARIO

- L'AUTRICE: Carrie Bebris p. 2
- "L'eredità di Jane Austen" p. 2
- Intervista con Carrie Bebris p. 3
- *Orgoglio e preveggenza* p. 4
- *Sospetto e sentimento* p. 5
- *Le ombre di Pemberley* p. 6
- *L'enigma di Mansfield Park* p.
- *Intrigo a Highbury* p.
- *Inganno e persuasione* p.
- Conclusioni p. 8

L'AUTRICE: Carrie Bebris

Poche notizie si hanno Darcy". Grande lettrice di sull'autrice Carrie Bebris Jane Austen, la Bebris ha (qui a destra) del Wisconsin fatto approfondite ricerche sin, ex insegnante di letteratura inglese, giornalista ed editor di libri fantasy che ha esordito come scrittrice nel 1998 con due romanzi per ragazzi prima di creare, nel 2004 con *Orgoglio e preveggenza*, la serie delle "Indagini di Mr. e Mrs.



in Gran Bretagna prima di realizzare i suoi romanzi. Ovviamente è socia attiva della "Jane Austen Society of North America".

Sito autrice:

www.carriebebris.com

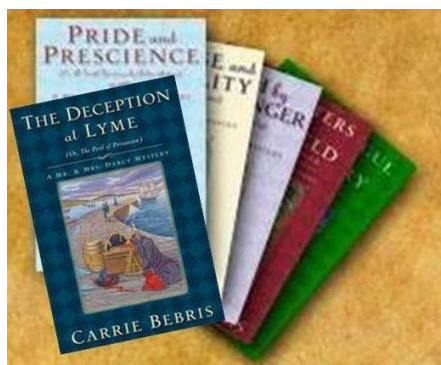
"L'EREDITÀ DI JANE AUSTEN"

È cosa universalmente nota che Jane Austen fu una scrittrice inglese con solo 6 romanzi all'attivo e che morì a 42 anni. La sua vita non ebbe colpi di scena, non viaggiò, non si sposò e non dette mai adito a chiacchiere. Ma che cosa avrebbe detto se avesse immaginato di diventare detective in epoca Regency o di veder trasformati i suoi personaggi nei protagonisti di inchieste vittoriane? Questo è quello che succede nel mondo letterario grazie a scrittrici creative e piene di inventiva come **Carrie Bebris**, simpatica autrice americana con il pallino della Austen: la ama talmente tanto da aver preso i suoi romanzi e averli trasformati in teatri di delitti e misteri d'altri tempi.

L'americana Carrie Bebris, giornalista e insegnante di letteratura inglese, nonché editor di fantasy, ha reso omaggio alla sua scrittrice preferita proseguendo la storia di *Orgoglio e pregiudizio* dal punto in cui la Austen lo aveva terminato: così il doppio matrimonio delle

sorelle Bennet con Darcy e Bingley diventa l'incipit di una nuova storia.

Con una serie di 6 storie, la Bebris ha ripreso i personaggi dei romanzi di Jane Austen e vi ha costruito intorno dei "mystery Regency" degni della miglior tradizione della detection anglosassone.



Inoltre la Bebris fa una cosa analoga all'operazione di Sybil J. Brinton che nel suo romanzo *Old Friends and New Fancies* del 1913 fa sposare i personaggi che Jane Austen aveva lasciato in sospeso nei suoi 6 romanzi intrecciandoli

in un'unica trama. Nei romanzi finora scritti, Carrie Bebris costruisce degli intrecci complessi senza trascurare di "sistemare" alcuni personaggi ancora liberi. Così in *Sospetto e sentimento* fa sposare la sorella di Elizabeth, Kitty con Harry Dashwood (*Ragione e sentimento*); nell'*Enigma di Mansfield Park* Anne de Bourgh, figlia di Lady Catherine e cugina di Darcy, con il colonello Fitzwilliam; in *Intrigo a Highbury* alla fine trova marito anche a Miss Bates (*Emma*); invece in *Inganno e persuasione* anche Georgiana, sorella di Darcy, sembra aver finalmente trovato un degno sposo nel capitano di vascello St. Clair.

Le prime 6 **Indagini di Mr e Mrs Darcy** comprendono: *Orgoglio e preveggenza* (2006), *Sospetto e sentimento* (2008), *Le ombre di Pemberley* (2009), *L'enigma di Mansfield Park* (2010), *Intrigo a Highbury* (2011 e *Inganno e persuasione* (2012). In Italia i romanzi di Carrie Bebris sono pubblicati da TEA.

CARRIE BEBRIS SAYD "YES". INTERVISTA ALL'AUTRICE

Addicted di Jane Austen e, *of course*, di Carrie Bebris, Il Gatto Nero ha intervistato la scrittrice americana per saperne di più sui Darcy Mysteries.

Quando ti venne l'idea delle INCHIESTE DI MR E MRS DARCY?

L'idea per la serie mi venne nell'autunno del 2000. Fino ad allora avevo scritto libri di genere diverso (fantasy) e volevo che il mio libro

successivo fosse un mystery. Contemporaneamente avevo riletto *Orgoglio e pregiudizio*. I gialli che prediligivo tendevano tutti ad avere un legame letterario e Jane Austen era da tempo la mia autrice preferita. Inoltre quello che mi divertiva erano le indagini fatte da una coppia uomo-donna le-

gati da un certo feeling.

Se poi i due flirtavano o addirittura si innamoravano meglio ancora! Così decisi di scrivere il mystery che mi sarebbe piaciuto leggere e immaginai Elizabeth e

Qual è il tuo romanzo preferito di Jane Austen?

Orgoglio e pregiudizio e *Persuasione*, dipende dal mio stato d'animo e da cosa sto leggendo in quel momento.

Sono entrambi romanzi complessi con eccellenti eroi ed eroine anche se descritti in modi diversi e sebbene i libri abbiano toni e temi differenti. Quando scrisse la prima stesura di *Orgoglio e pregiudizio*, Jane Austen era molto giovane. Lo ha descritto come "leggero, brillante e frizzante" ed è un romanzo che cattu-

ra l'entusiasmo del nuovo amore. *Persuasione*, scritto negli ultimi anni della sua vita, ha più un tono autunnale. L'eroe e l'eroina, innamorati in età giovanile, furono separati, per poi ritrovarsi. È una storia che celebra la resistenza e la perseveranza dell'amore. Uno dei piaceri dello scrivere



"Do you think Colin Firth will be the perfect Darcy forever?"
"Yes!"

Mr. Darcy come due detective chiamati a risolvere i misteri di familiari e conoscenti bisognosi di aiuto. Li pensai impegnati ad indagare e a discutere sugli indizi con nelle loro argute conversazioni ben note ai lettori di *Orgoglio e pregiudizio*. Ecco come cominciò la serie.

Inganno e persuasione, che introduce i Darcy nel mondo di *Persuasione*, è stata l'opportunità di vedere come i personaggi dei due romanzi potessero interagire una volta messi insieme.

Immagina dei film o una serie tratta dai tuoi romanzi: chi potrebbe interpretare Mr e Mrs Darcy?

Colin Firth e Jennifer Ehle hanno interpretato Mr. Darcy e Elizabeth così bene nell'adattamento di *Orgoglio e pregiudizio* del 1985 diretto da Andrew Davis che ho difficoltà a immaginare altri attori in quei ruoli.



Pensi che Colin Firth sarà per sempre il miglior Darcy?
Sì!

Cosa ti ha fatto fare Jane Austen? (alludendo al libro *What Jane Austen Made Me Do It* a cui la Bebris ha partecipato).

Jane Austen Made Me Do It è una raccolta di

22 storie brevi inedite ispirate a Jane Austen e ai suoi scritti. Racconti d'amore, mystery, paranormali, storici e contemporanei scritti da autori ben conosciuti dai lettori della Austen e del genere Regency. Il mio racconto "The Chase" è un'avventura di navigazione con il fratello di

un po' di Francis Austen nel capitano Wentworth.

Qual è il tuo scrittore preferito di gialli?

È una risposta a cui è difficile rispondere. Di autori contemporanei mi piace particolarmente la serie con Thursday Next di Jasper Fforde ma anche Dorothy Cannell e Maddy Hunter. Per i classici gravito intorno ad Agatha Christie, Dorothy Sayers e Sir Arthur Conan Doyle.

Cosa legge Carrie Bebris?

Leggo spaziando tra diversi generi a seconda del mio stato d'animo e ciò che sto scrivendo. Di solito non leggo due

libri in fila dello stesso genere o periodo storico. Tra gli autori letti di recente ci sono Neil Gaiman, Naomi Novik, Jodi Picoult, Kathryn Stockett, Patrick O'Brian e Shakespeare. Leggo anche una considerevole mole di documenti, per le mie ricerche ma anche perché mi piace la storia.

libri in fila dello stesso genere o periodo storico. Tra gli autori letti di recente ci sono Neil Gaiman, Naomi Novik, Jodi Picoult, Kathryn Stockett, Patrick O'Brian e Shakespeare. Leggo anche una considerevole mole di documenti, per le mie ricerche ma anche perché mi piace la storia.

Le indagini di Mrs e Mrs Darcy

ORGOGLIO E PREVEGGENZA O UNA VERITÀ UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTA

Pride and Prescience (2004) pubblicato come *Orgoglio e preveggenza* (TEA, 2007): crossover con *Orgoglio e pregiudizio*.

La storia di *Orgoglio e preveggenza* comincia da dove la Austen aveva lasciato i suoi due protagonisti: alla vigilia del doppio matrimonio delle sorelle Elizabeth e Jane Bennet rispettivamente con Darcy e Bingley. Si riparte, dunque, dal banchetto di nozze in cui compaiono personaggi noti accanto a nuove figure poi fondamentali nello sviluppo dell'intreccio. Da subito si ritrova lo stile e l'atmosfera della società di campagna dell'Inghilterra del Sette-Ottocento descritta così minuziosamente da Jane Austen nel suo romanzo pubblicato appena ventenne.

Poi con grande abilità, la Bebris inserisce, tra le pagine di un romanzo ormai universalmente considerato di costume, elementi gotici e di suspense coinvolgendo tutti i personaggi in una trama che corre sul filo del paranormale e del *mystery*. Le intenzioni originali del romanzo vengono macchiate dal dubbio, dall'incertezza, dalla malvagità, da un alone cupo, dalla paura e dall'ambiguità di alcuni personaggi che portano l'intreccio verso risvolti inspiegabili.

Al centro del romanzo c'è l'evento di rottura: una notte di bufera che obbliga tutti i protagonisti a rimanere nella residenza di Ne-

therfield a cui succedono un incendio doloso e la successiva uccisione del malvagio detestato da tutti i presenti. Benché in contrasto fra loro, i coniugi Darcy, che indagano separatamente, giungono alla stessa conclusione svelando l'identità del colpevole. Tutti sospettano di tutti e, come nella tradizione del teatro classico, alla generale confusione (inusuale, invece, per i costumi dell'epoca, si unisce anche un accenno di gioco del travestimento.



L'autrice ha mescolato lo stile e la magia di Jane Austen con gli elementi del romanzo gotico (tanto amato dalla protagonista Elizabeth Darcy che passa le ore a leggere *L'Italiano* di Ann Radcliffe) e del giallo classico (lo schema ricalca alla perfezione Agatha Christie) con contaminazioni di elementi più moderni come il ritmo

incalzante e un certo tipo di rapporto che sembra avere Elizabeth Darcy con il suo neo-marito, un po' troppo ardito per la mentalità dell'epoca.

Carrie Bebris ha creato un'epopea che ha la possibilità di sole sei storie o poco più di più se l'autrice troverà nuovi espedienti letterari e, chissà, magari una nuova autrice da "coltivare" ma che i lettori più romantici potranno apprezzare se disposti ad accettare le moderne contaminazioni di un'autrice dotata di fantasia e buona volontà.

SOSPETTO E SENTIMENTO O LO SPECCHIO MISTERIOSO

Suspence and Sensibility (2005) pubblicato come *Sospetto e sentimento* (TEA, 2008): crossover con *Ragione e sentimento*.

Ammiccando al rimando wildiano (lo specchio) la Bebris resuscita un Dashwood realmente esistito (Sir Francis) ma prima dei personaggi austeniani e lo trasforma in un avvincente mystery Regency contaminato da un afflato paranormale.

L'incipit narra di Sir Francis Dashwood e del suo strano specchio (che rassomiglia a quello di Dorian Gray).

Poi, rapidamente, Carrie Bebris passa a raccontare di Elizabeth e Fitzwilliam Darcy, ormai felicemente sposati, immersi in una nuova avvincente storia che questa volta si intreccia con i personaggi di *Ragione e sentimento* e per la precisione con Harry Dashwood, figlio di Fanny e parente di Sir Francis Dashwood, noto libertino realmente esistito. Siamo nel 1813 e la vicenda

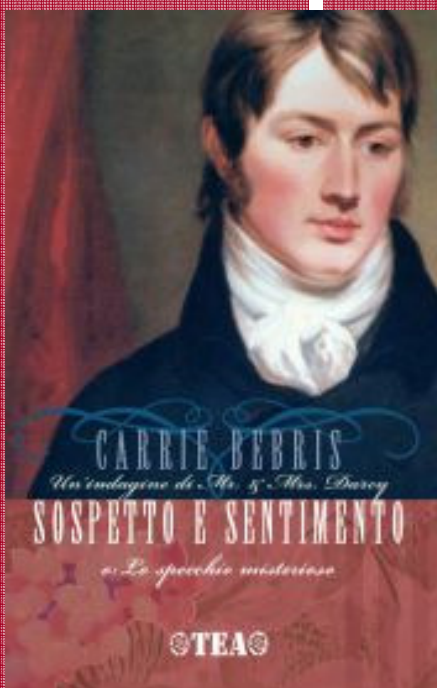
comincia con l'incontro dei Darcy, e delle sorelle Georgiana (di lui) e Kitty (di lei), con il promettente Harry Dashwood ad una festa. Kitty resta subito profondamente colpita dal giovane gentiluomo che ricambia la simpatia per la giovane Bennett. Sebbene tiepido nel giudizio ma sospettoso, Darcy approfondisce la conoscenza del giovane che finisce per colpire anche lui, anche grazie alle affinità personali che i due sembrano condividere (la prematura morte di entrambi di

padri).

Osteggiati da Fanny, i giovani si frequentano e Harry è sempre più gentile, premuroso e coinvolto fino all'annuncio del matrimonio. È a questo punto che il giovane Dashwood sembra cambiare carattere mostrando tutto il suo lato più oscuro. Con improvvisi abitudini e comportamenti mai rivelati, Harry sembra essersi trasformato in un vizioso libertino, dando scandalo e sollevando pettegolezzi e maldicenze della società inglese, trascorrendo le notti per le strade di Londra, ubriaco, affiliato ad una setta esoterica, la Hell-Fire Club. Elizabeth e Fitzwilliam Darcy, per proteggere Kitty, si lanciano in un'indagine per scoprire le radici della metamorfosi di Harry.

Così l'intuito di lei e il buon senso di lui, uniti all'aiuto di un professore del British Museum, porteranno verso verso l'inaspettata scoperta legata allo specchio maledetto dell'antenato di Harry, quel famigerato Sir Francis Dashwood, impenitente libertino, che si rivelerà la chiave per risolvere il mistero.

L'atmosfera Regency, la capitale e le sue convenzioni, i Darcy insieme ai Dashwood, ai Ferrars, ai Brandon catapultano il lettore nel mondo di Jane Austen, con le sue atmosfere e la magia delle sue storie che qui rivivono grazie alla nuova linfa *mystery* creata da Carrie Bebris che ha sapientemente unito Jane Austen a Agatha Christie e Oscar Wilde a Conan Doyle, in nome di ciò che viene definita contaminazione e che diffonde i grandi maestri anche alle nuove generazioni.



LE OMBRE DI PEMBERLEY O IL MISTERO DELL'ABBZIA

North by Northanger (2006) pubblicato come *Le ombre di Pemberley* (TEA, 2009): crossover con *L'abbazia di Northanger*.

Terza avventura "in giallo" per Elizabeth e Fitzwilliam Darcy, coppia creata da Jane Austen in *Orgoglio e pregiudizio* e ripresa da Carrie Bebris per la sua serie di *mystery* vittoriani.

Dopo essersi sposati ed aver già affrontato un paio di casi su cui indagare (*Orgoglio e preveggenza* e *Sospetto e sentimento*), ora i due devono fare i conti con nuove vicissitudini che metteranno a repentaglio la libertà e la reputazione di Darcy: tutto mentre Elizabeth aspetta il suo primo figlio.

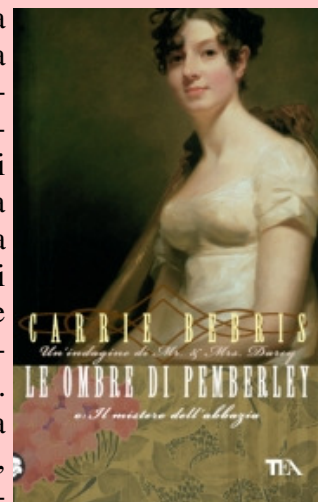
Il mondo di Carrie Bebris è creato ad immagine e somiglianza di quello della Austen su cui si riflettono le nuove ed inedite storie. In ogni romanzo, la Bebris fa simpaticamente incontrare i Darcy con i personaggi del repertorio austeniano: in questo romanzo Elizabeth e Fitzwilliam andranno addirittura in visita da Tilney all'Abbazia di Northanger. Linguaggio, stile, usi, costumi, registro narrativo sono perfettamente calati nel mondo da cui provengono. Tutti i dettagli sono finemente studiati e riprodotti al lettore che si immerge nella dimensione surreale di un passato letterario che ritorna rinnovato e arricchito. Gli appassionati di Jane Austen potranno sbizzarrirsi a cercare le *liason* tra i romanzi originali e queste splendide rivisitazioni che riportano in vita personaggi e avvenimenti altrimenti relegati alle pagine della Austen.

A meno di un anno dalle nozze, Elizabeth è in attesa del suo primo figlio e mentre attende il felice evento, ritrova una lettera che Lady Anne Darcy, la madre del suo amato avrebbe scritto (prima di morire) alla futura nuora. Di lì a poco la coppia riceve dall'abbazia di Northanger un invito del capitano Tilney a raggiungerlo alludendo all'amicizia che legava sua madre a Lady Anne. I due partono e, al loro arrivo, trovano un'accoglienza non all'altezza degli ospiti e soprattutto circostanze misteriose ed inquietanti. Ripartono dopo pochi giorni ma alla prima locanda in cui si fermano per pernottare vengono fermati perché una lettera anonima li accusa di aver rubato dei gioielli da Northanger. Durante la perquisizione vengono trovati in possesso della refurtiva e nonostante si proclamino innocenti Darcy viene arrestato. Giunge, convocato, anche il capita-

no Tilney che nega l'incontro con i due: in effetti Elizabeth e Darcy non riconoscono in lui l'uomo che li ha accolti a Northanger. Solo l'intervento della potente Lady Catherine, zia di Darcy, riesce a permettere che la coppia di sposi torni a Pemberley nell'attesa dell'udienza. Darcy vuole chiarire il mistero e chiede a Tilney la sua collaborazione.

Nel frattempo Elizabeth cerca la corrispondenza di Lady Anne e trova le lettere che quest'ultima aveva ricevuto dalla madre del capitano, Helen Tilney. Emerge la loro sincera amicizia e tutta la questione della statuetta d'avorio che Lady Anne aveva ricevuto dalla madre come portafortuna per le sue gravidanze, stessa statuetta che aveva creato tensione con la sorella Lady Catherine, ora intenzionata a riprendersi l'introvabile statuetta. Dalle lettere si scopre che l'oggetto faceva parte dei tesori appartenenti a Northanger. Alla morte di Helen risultavano scomparse le altre nove statuette ritrovate poco prima nell'abbazia. Elizabeth ricostruisce tutta la storia attraverso le lettere e, nonostante la tensione causata da Lady Catherine e anche

dallo stato dell'avanzata gravidanza, cerca di scoprire la verità. nel frattempo Darcy si reca a Newcastle per interrogare Wickham, marito di Lydia Bennet, sorella di Elizabeth, suo amico d'infanzia, ora sempre nei guai a causa della sua condotta e sospettato di aver fatto sparire lo scrigno contenente la statuetta introvabile. A Pemberley, Elizabeth scopre che Helen aveva donato all'amica i bulbi per coltivare i gigli della Madonna e una trapunta che, osservata con attenzione, raffigurava il giardino di Lady Anne. Gli eventi precipitano: la trapunta viene fatta a pezzi; ritrovata la statuetta in uno scomparto segreto della sua stanza da letto, Elizabeth se la vede sottrarre da sotto il naso dalla cameriera Jenny. Al suo ritorno Darcy trova la moglie con le doglie e sulle tracce di Jenny scopre che dietro tutta la faccenda c'è l'odioso Wickham. Sulle tracce dell'uomo, Darcy incontra Tilney e insieme lo catturano insieme ai suoi complici. Dopo la nascita di Lily-Anne, Elizabeth ritrova anche le nove statuette appartenenti ai Tilney.



L'ENIGMA DI MANSFIELD PARK O L'AFFARE CRAWFORD

The Matters at Mansfield (2008) pubblicato come *L'enigma di Mansfield Park* (TEA, 2010): crossover con *Mansfield Park*.

Elizabeth e Fitzwilliam Darcy, sposati e genitori della piccola Lily-Anne, sono ad un ricevimento. Ballano e si divertono mentre in disparte, in un angolo, c'è la cugina Anne de Bourgh, ventinovenne, pallida, sola, fragile e soprattutto succube dell'altera madre che le impedisce di ballare. I Darcy escogitano un piano per distrarre Mrs de Bourgh e permettere ad Anne di danzare con Mr Crawford ma il raggirio si ritorce loro contro perché alla fine della serata i due sono scomparsi. Darcy deve impedire che la fuga non celi un matrimonio e soprattutto che questo non venga consumato per impedire allo scandalo di travolgere l'intera famiglia.

Mr Darcy con suo cugino, il Colonnello, si mettono sulle tracce dei fuggiaschi che non solo sono convolati a nozze ma hanno un incidente che coinvolge anche i due parenti giunti in loro soccorso. Mentre i quattro sono costretti a riparare in una locanda, lady Catherine de Bourgh, intenzionata a far sposare la figlia con il figlio del visconte Senex., è furiosa per lo scandalo. Darcy decide di recarsi, con la zia e la moglie, a Mansfield Park per incontrare il vile cacciatore di dote. Qui gli ospiti incontrano l'amante e convivente di Mister Crawford, già sposata con un altro gentiluomo e abbandonata a seguito del più grande scandalo che Mansfield Park ricordi; la giovane e ingenua moglie ufficiale di Crawford convinta che il marito fosse un ma-

rinaio sempre in viaggio. Senza contare che, di lì a poco l'arrivo dei Darcy, nel cortile viene trovato il cadavere sfigurato di un uomo con in tasca gli effetti personali di Mr Crawford. Darcy sospetta si tratti di un delitto.

Travolti dai segreti e dagli inganni dei Crawford, i Darcy dovranno lavorare duramente d'ingegno per svelare il mistero che ha coinvolto Anne e sbrogliare la matassa che la lega al frettoloso sposo.

Di avventura in avventura, l'amata Pemberly, residenza dei Darcy, appare sempre più lontana dai sogni di tranquillità per una delle coppie più amate della letteratura inglese che vengono travolti da misteri e segreti ad ogni romanzo di Carrie Bebris che riesce a tirar fuori dai personaggi di Jane Austen sempre nuove possibilità. Tra un colpo di scena e l'altro, la trama si fa sempre più ingarbugliata ed avvincente e serve almeno a mettere in luce il personaggio di Anne, sembra sfocata sullo sfondo a beneficio di una madre prepotente e altezzosa.

Schierata sempre dalla parte dei Darcy, amabile con alcuni personaggi (Georgiana, Anne de Bourgh), di romanzo in romanzo, l'autrice rende sempre più ingombrante ed odiosa Lady Catherine de Bourgh, aristocratica, altezzosa e arrogante zia materna di Darcy.

Dopo tre romanzi in cui interveniva il paranormale e l'inspiegabile, qui la Bebris ci restituisce un perfetto giallo classico.



INTRIGO A Highbury O GLI EQUIVOCI AMOROSI DI EMMA

The Intrigue of Highbury (2010) pubblicato come *Intrigo a Highbury* (TEA, 2011): crossover con *Emma*.

Più o meno un mese dopo che Emma (raccontata da Jane Austen) è diventata Mrs Knightly, i Darcy, in viaggio verso Brierwood, la casa dei cugini Anne de Bourgh e il colonnello Fitzwilliam, novelli sposi, soccorrono una giovane donna che dice di chiamarsi Mrs Jones e che invece si rivela essere complice dei briganti che li derubano.

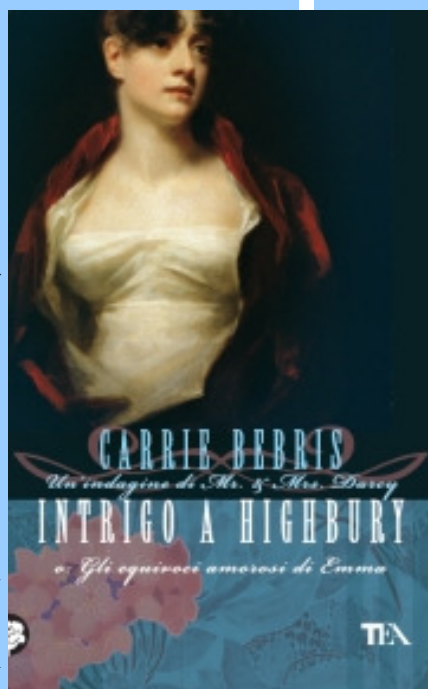
Nel frattempo, a Highbury, Mr. Knightly e la moglie Emma hanno organizzato una festa in onore di Frank Churchill e Jane Fairfax, sposi da un mese, ma durante il ricevimento Edgar Churchill, zio dello sposo vedovo da pochi mesi, si sente male, e poco dopo muore. Così mentre inizia l'indagine a cura di Knightly magistrato di Highbury che sospetta l'avvelenamento, in paese arrivano, appena derubati, i Darcy che cercano proprio l'uomo per denunciare l'assalto criminale che si rivela essere stato organizzato dagli zingari. Dopo i convenevoli, tra le due coppie scatta un'intesa che porta lo stesso Knightly chiedere l'aiuto di Darcy per interrogare i sospettati, primo fra tutti Frank Churchill, nipote e unico erede del ricchissimo zio defunto.

È subito abbastanza evidente che l'assalto degli zingari e la morte di Mr. Churchill sono correlati mentre altre minacce colpiscono la gente del villaggio. Tutta l'indagine è una lotta contro il tempo perché l'assassino sta per colpire di nuovo mentre Emma, nel suo nuovo ruolo di

Mrs Knightly, sempre indaffarata a consigliare le zitelle di Highbury, frequenta anche Elizabeth che deve barcamenarsi tra la nuova amicizia e le indagini in cui affianca suo marito. Tra enigmi spediti per posta a Emma, zingari e venditori ambulanti, rispunta Miss Loretta Jones che in fretta si scagiona dall'accusa di complicità sebbene Darcy e Knightly la tengano d'occhio. Quando anche Frank Churchill rischia la vita per avvelenamento, le indagini rivelano che Hiram Deal, l'intraprendente venditore ambulante, non è colui che dice di essere e la sua verità potrebbe aiutare i due uomini ad avvicinarsi alla risoluzione del caso sempre più ingarbugliato tra pettegolezzi e tazze di tè fumante.

Anche in questa storia Elizabeth e Fitzwilliam Darcy danno magistrale prova di coraggio, intuizione e lealtà indagando a 360° mentre Emma (come nel romanzo della Austen) rimane piuttosto ingarbugliata nella sua tela. Il personaggio più interessante del romanzo, però, ne risulta essere il venditore ambulante Hram "Hiram" Deal il cui nome gitano è composto di parole antiche provenienti dalle montagne rumene e significa "collina della chiesa". Ma alla fine l'uomo si rivelerà migliore della sua reputazione finendo per sposare Miss Bates.

Ottimo mystery vittoriano, incalzante e accattivante, fedelmente ricostruito sulle strutture narrative di due grandi maestre: Jane Austen e Agatha Christie. L'epoca Regency con le sue regole sociali e la logica del giallo classico riunite insieme dall'abile Carrie Bebris che, in ogni suo libro, ci porta ancor più dentro al mondo incantato della letteratura d'altri tempi.



INGANNO E PERSUASIONE O LA SVENTURATA DI LYME

The Deception at Lyme (2011) pubblicato come *Inganno e persuasione* (TEA, 2012): crossover con *Persuasione*.

Mentre il mondo di Janeite si chiede cosa escogiterà Carrie Bebris per il settimo mystery con i Darcy (ma la scrittrice ha già rivelato che sta lavorando ad una nuova entusiasmante avventura dei Darcy sempre ispirata dalla sua amata Jane Austen), qui Elizabeth e Fitzwilliam sono a Lyme con l'amata figlioletta Lily-Anne. Qui le peripezie dei due si intrecciano con l'intera storia di *Persuasione* e quindi con gli Elliot e i Wentworth che stavolta devono vedersela con un inaspettato erede. Ma tutto inizia sul Cobb quando una certa Mrs Clay viene spinta da una scalinata a nonostante i soccorsi dei Darcy muore dopo aver dato alla luce l'erede di Sir Wlateral Elliot.

Nel frattempo Darcy scopre che suo cugino Gerard Fitzwilliam è stato ucciso durante una battaglia in mare: alla restituzione del suo baule trova un diario che riporta del ritrovamento di un idolo d'oro probabilmente contrabbandato. Dopodiché la sua morte assume i tratti dell'omicidio. Anche la morte di Mrs Clay appare sempre più come un delitto e i Darcy, sempre più convinti, iniziano ad indagare.

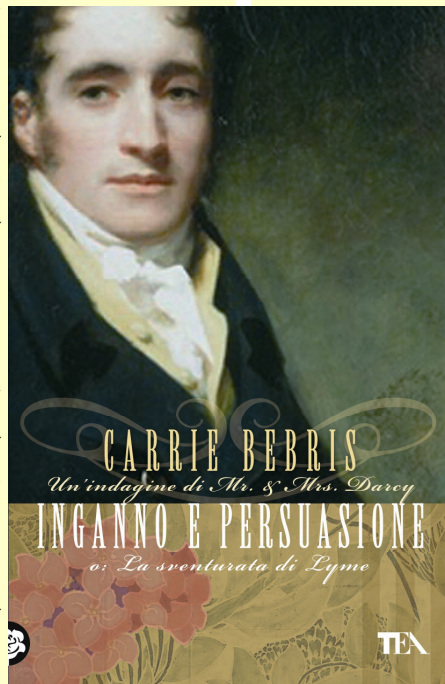
I fatti si ingarbugliano mentre il piccolo è contestato da Sir Elliot che aveva appena sposato Mrs Clay dichiarandosene il padre anche se la donna aveva una relazione con il nipote di quest'ultimo, Mr William Elliot.

Le indagini si fanno pressanti mentre Sir Laurence Ashford comincia a circuire Georgiana stringendo amicizia con i Darcy. Al battesimo del piccolo Walter Alfred Henry Arthur Elliot il bambino viene ufficialmente affidato a Anne Wentworth, figlia di Sir Elliot, e a suo marito il capitano Frederick. I due, che non hanno figli, ne sono profondamente allietati. La vacanza a Lyme diventa l'occasione per i Darcy di approfondire l'amicizia proprio con i Wentworth che partecipano alle indagini.

Un incidente in mare durante una gira e il varo del bastimento "Black Cormorant" avvicina i Darcy agli Ashcroft mentre tutti i sospetti ci concentrano su St. Clair.

Il coinvolgimento alle indagini dell'ammiraglio Croft, cognato di Wentworth, la storia di Mrs Smith, l'amica di Anne impoverita dalle speculazioni fatte dal marito su suggerimento di Mr Elliot, l'improvvisa sparizione del piccolo Alfred, una conversazione ascoltata per caso da Elizabeth tra Mrs Clay e Mr Elliot e la scoperta di un fenomeno acustico su una curvatura del frangiflutti sul Cobb fanno precipitare gli eventi fino alla finale risoluzione del mistero portata a termine da St. Clair che non è chi dice di essere.

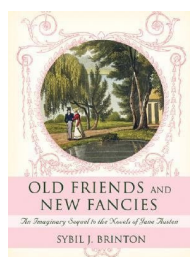
Complesso mystery dove ha un ruolo importante Georgiana, la sorella di Darcy, mentre c'è un'unica grande assente: Lady Catherine de Bourgh.



Jane Austen Mania 2012

Prima di Carrie Bebris numerose altre autrici avevano rispolverato dalla soffitta il mondo creato da Jane Austen creando un vero e proprio universo letterario parallelo.

La prima è stata Sybil J. Brinton (1874-1908) che scrisse *Old Friends and New Fancies* pubblicato postumo nel 1913. Qui i perso-



naggi creati dalla Austen nei suoi 6 romanzi si intrecciano dando vita ad un'unica trama che finisce per essere la garbata soluzione verso il lieto fine per tutti quelli lasciati in sospeso nei romanzi originali.

Nel corso degli anni tante autrici ispirate dalla nostra Jane hanno scritto pastiche, sequel e prequel dei romanzi talvolta trasformando la stessa Austen in personaggio come Stephanie Barron che ha impegnato Jane, già occupata a scrivere, a indagare



nell'Inghilterra Regency nei suoi 8 romanzi tradotti in Italia da TEA.

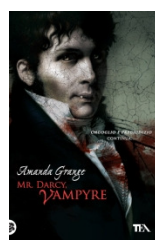
Poi c'è Pamela Aidan con la **TRILOGIA DI FITZWILLIAM DARCY, GENTILUOMO** (TEA, 2009-2010) che ripescava a piene mani da *Orgoglio e pregiudizio*. Sempre da TEA escono I WA-



TSOON E EMMA WATSON di John



Aiken (2012) e **DARCY, VAMPIRE** (2009) di Amanda Grange. In quest'ultimo Elizabeth, dopo il matrimonio con l'adorato Fitzwilliam, scopre che il sempre più ombroso sposo è in realtà un vampiro.



Nel 2008 Syrie James esce con **IL DIARIO PERDUTO DI JANE AUSTEN** (Piemme) mentre

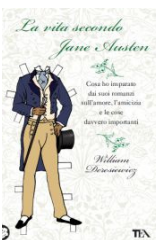
Laurie Viera Rigler ha scritto ben due romanzi ispirati alla nostra scrittrice: **SHOPPING CON JANE AUSTEN** (2010) e **IN VIAGGIO CON JANE AUSTEN** (2011) editi da Sperling & Kupfer.



Karen Joy Fowler ha scritto **JANE AUSTEN BOOK CLUB** (Neri Pozza, 2005) da cui è stato tratto l'omonimo film mentre Pemberley, il sequel di *Orgoglio e pregiudizio* scritto da Emma Tennant e pubblicato da Sonzogno nel 1995 è ormai introvabile.



Ultime uscite: Cora Harrison, **COME JANE AUSTEN MI HA RUBATO IL FIDANZATO** (Newton & Compton) e W. Deresiewicz, **LA VITA, SECONDO J. AUSTEN** (TEA) entrambi pubblicati in Italia nel 2012.



Jennifer Ehle (Elizabeth Bennett) e Colin Firth (Darcy) in *Orgoglio e pregiudizio* della BBC (1995).

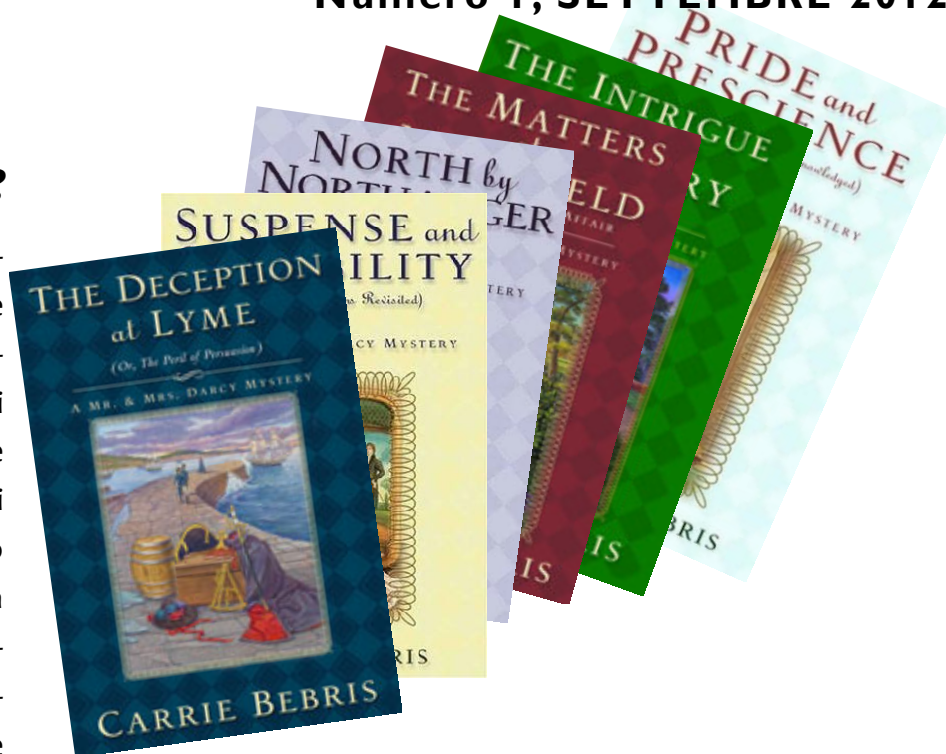




IL GATTO NERO - GUIDA ALLA LETTURA DI ... Numero 1, SETTEMBRE 2012

What would Jane do?

I lettori, soprattutto, anglosassoni sembrano amare molto le storie della Bebris che ci riportano nel mondo indimenticato di Jane Austen. In Italia queste storie accolgono meno proseliti perché, come ha scritto Pietro Citati, da noi la Austen è ancora sottovalutata. Forse la sua accoglienza può essere spiegata meglio considerando il fatto che ogni nazione ama maggiormente il suo miglior periodo storico: così la Gran Bretagna non può prescindere dall'epoca vittoriana e, mentre per gli Stati Uniti l'Ottocento è l'unica Storia che possiedono, l'Italia, da sempre legata al suo Impero Romano, nell'Ottocento era appena nata (come nazione). Eppure il fascino dell'Inghilterra Regency sembra essere così irresistibile che, anche qui da noi, cominciano a nascere dei timidi "Jane Austen Book Club".



CHI LEGGE IL GATTO NERO VIVE 100 ANNI



IL GATTO NERO
Federica Marchetti
P. le A. Gramsci, 29
01100 VITERBO

tel. 329-0153747
federica.marchetti2@alice.it
federica.marchetti@ilgatonero.it
www.ilgatonero.it

